



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0223

Domenica 28.04.2002

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DEL REGINA CAELI

Alle ore 12 di oggi, il Santo Padre Giovanni Paolo II si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare il *Regina Caeli* con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

• PRIMA DEL REGINA CAELI

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. La liturgia dell'odierna quinta domenica del tempo pasquale ci presenta Cristo come "via, verità e vita" (cfr Gv 14,6). E' Lui l'unica via di salvezza, la verità piena che ci rende liberi, la vita vera che dà senso alle nostre esistenze.

Il suo Volto sfolgorante di gloria ci rivela in pienezza la verità di Dio e la verità dell'uomo. Al suo Volto ciascuno può volgere gli occhi in ogni momento, per trovarvi comprensione, serenità e perdono. Ce lo ricorda anche santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia e d'Europa, di cui domani celebriamo la festa. Agli anziani di Lucca scriveva: "Sapete, fratelli carissimi, che tutti noi siamo in via, pellegrini e viandanti ... Ma confortatevi, perché ci è stata data la guida, ed è l'unigenito Verbo incarnato, Figlio di Dio, il quale c'insegna il modo come dobbiamo andare per quella via così lucida che è egli medesimo" (*Lettera* 168).

2. Mercoledì prossimo inizia il mese di maggio, consacrato a Maria. La pietà popolare da secoli ha reso questo mese una stupenda occasione per moltiplicare iniziative di pietà mariana. Viviamo intensamente, carissimi Fratelli e Sorelle, questi giorni dedicati alla celeste Madre del Signore. Recitiamo, se possibile ogni giorno, il santo Rosario, sia da soli che in comunità. Il Rosario è una preghiera semplice, ma profonda e tanto efficace, anche per implorare grazie in favore delle famiglie, delle comunità e del mondo intero.

3. Dinanzi alla situazione internazionale, dove emergono tanti bisogni e problemi, e, in particolare, di fronte al dramma della Terra Santa, che non conosce fine, dobbiamo ricorrere con fiducia alla materna intercessione della Vergine. Siamo certi che Lei può sostenere gli sforzi di chi cerca con sincerità e impegno la pace. Nessuno più di Lei, Regina della Pace, veglia costantemente su questo faticoso cammino dell'umanità.

Durante il mese di maggio si elevi, pertanto, da ogni parte del mondo un'ininterrotta e corale preghiera verso il Cielo, perché finalmente s'affermino iniziative di distensione e di dialogo nella Terra di Cristo e in ogni altro luogo del Pianeta, segnato dalla violenza e dal dolore.

[00683-01.01] [Testo originale: Italiano]

• **DOPO IL REGINA CAELI**

Saluto il gruppo del Movimento Giovanile Missionario, che celebra il trentesimo di fondazione. Carissimi, siate giovani santi e coraggiosi, capaci di annunciare Gesù Cristo anche nelle situazioni difficili che, a volte, l'ambiente circostante riserva. Coinvolgete in questa missione anche i vostri coetanei, per essere insieme sale della terra e luce del mondo.

Sono lieto di salutare le Misericordie d'Italia, che hanno tenuto a Fiuggi il loro secondo incontro nazionale, e volentieri incoraggio questa significativa espressione di carità sociale, riconosciuta come la più antica forma di volontariato.

Saluto poi i ragazzi della diocesi di Milano, venuti per fare la professione di fede. Cari ragazzi, uniti a Cristo, pietra fondamentale, siate anche voi pietre vive nella costruzione della Chiesa. Saluto ancora i gruppi parrocchiali di San Leonardo da Porto Maurizio in Milano, di Sant'Achille in Roma e di San Marco in Latina, come pure l'Istituto Callegari di Verona, a tutti augurando di essere testimoni generosi del Vangelo di Cristo.

Pozdravljam župnijski pevski zbor iz Bohinjske Bistrice in druge romarje iz Slovenije. Vaša narodno verska pesem je zakladnica vaše nad tisočletne zgodovine in oris vaše kulture. Naj vas blaženi Anton Martin Slomšek, ki je zapel: "V nebesih sem doma!", vodi k večnemu veselju v nebesih.

[Saluto il coro parrocchiale di Bohinjska Bistrica e gli altri pellegrini della Slovenia. Il vostro repertorio di canti popolari e religiosi rappresenta il vero tesoro della vostra ultramillenaria storia, nonché della vostra specifica cultura. Possa il beato Anton Martin Slomšek guidarvi alla "gioia eterna della patria celeste".]

[00684-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]
